

Flormart, Patuanelli: florovivaismo vive paradosso tra filiera in espansione e incertezza della prog

https://www.agricolae.eu/wp-content/uploads/2022/06/km_20220510_720p55.mp4 "La filiera del Florovivaismo rappresenta il paradosso che stiamo vivendo oggi. Parliamo di una filiera in grande espansione dal punto di vista di volumi e di valori, che anche nel primo trimestre 2022 ha registrato un miglioramento rispetto al corrispettivo del 2021, che è stato un anno record per il settore con oltre 1,1 miliardi, ma c'è incertezza perché serve programmare con largo anticipo le proprie produzioni e oggi non sa quanto gli costerà produrre i beni che magari venderà tra qualche anno. Da un lato c'è il grande vantaggio di una filiera che funziona e che trasferisce bene il valore aggiunto, al centro delle politiche del New Green Deal delle strategie europee, perché funzionale al contenimento delle emissioni e al rinverdimento delle nostre città, dall'altra parte c'è incertezza per i prezzi che continuano ad aumentare, c'è il costo dell'energia per aziende fortemente energivore che non riescono a programmare perché non sanno quale sarà il costo dei fattori di produzione dei prodotti". Così ad AGRICOLAE Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche Agricole, in occasione della conferenza stampa organizzata oggi a Roma dai vertici delle Associazioni agricole e florovivaiste per la presentazione di Flormart, il salone internazionale del Florovivaismo, verde e paesaggio che si terrà alla Fiera di Padova tra il 21 e 23 settembre. "Ci sono diverse misure che possono essere molto attrattive per la filiera florovivaistica. Penso intanto ai contratti di filiera e c'è grande interesse per i 1,2 miliardi del fondo complementare. Poi ci sono le misure agroenergetiche, come l'agrisolare per grandi superfici aziendali che possono essere utilizzate per installare grandi impianti fotovoltaici, speriamo che l'Europa ci consenta di andare oltre l'autoconsumo, anche se, per quanto riguarda il florovivaismo, avendo anche inserito l'energia termica nel computo complessivo del consumo energetico di un'azienda, queste potranno già oggi avere vantaggi forti", conclude il ministro.